

SCRIPTA



ENERGIA

La transizione energetica e il ruolo del gas

PAGG. 1-2

AMBIENTE

End of Waste, soluzione urgente e a portata di mano

PAG. 3

LETTURA

Il contributo della Federazione all'analisi in tema di lettura

PAG. 4

ECONOMIA

Raccolta differenziata dicarta e cartone in aumento

PAG. 5

FORMAZIONE

Il Progetto Industry 4.0 alla fase 2
Formazione di eccellenza dei supertecnici della filiera della carta

PAG. 6

Editoriale



Andrea Briganti
Direttore Generale
Federazione
Carta e Grafica

Inviemo il secondo numero della Newsletter bimestrale della Federazione Carta e Grafica, aderente a Confindustria, che raccoglie le tre Associazioni nazionali di categoria (Assografici, Assocarta e Acimga) e il consorzio Comieco come socio aggregato.

*L'ultima **Assemblea annuale** della Federazione ha evidenziato l'apporto della filiera all'industria manifatturiera nazionale grazie a (dati 2018):*

- 24,9 miliardi di fatturato;
- incidenza sul Pil dell'1,4%;
- circa 18.000 aziende e 172.000 addetti;
- bilancia commerciale in attivo per 3,6 miliardi di euro;
- saldo positivo con l'estero cresciuto del 2,4% su base annua, pur con dinamiche articolate e differenti nei singoli comparti.

*Forti del nostro ruolo e ora sotto la guida del **nuovo Presidente Girolamo Marchi**, portiamo alla Sua attenzione temi, proposte e attività di importanza centrale per la nostra filiera e quindi, alla luce dei precedenti dati, per l'intero sistema industriale del Paese: dal costo dell'energia alle politiche di gestione dei rifiuti, da Industria 4.0 al sostegno alla lettura, fino alla formazione. Temi su cui la Federazione desidera interagire con tutti i Decisori politici.*

La transizione energetica e il ruolo del **GAS**

Le imprese italiane a forte consumo di energia risentono ormai da anni di una pesante distorsione del mercato interno dovuta alla mancata compensazione a livello nazionale dei "costi indiretti" ingenerati dal trasferimento del costo della CO² in bolletta. È il cosiddetto "**Carbon Leakage indiretto**". Invece un numero considerevole di Stati membri dell'Unione europea – tra cui Germania, Francia, Spagna, Olanda, Belgio e Grecia – si avvale da tempo di quanto previsto dalle linee guida sugli aiuti di Stato, adottate nel 2012 dalla Commissione europea, per compensare tali effetti negativi sulle proprie industrie nazionali. Linee guida che finora non hanno trovato attuazione in Italia.

Notiamo che il decreto legge sulle crisi aziendali (DL 101/2019) da poco assegnato all'esame della Commissione Lavoro del Senato contiene una norma (art. 13, comma 2) volta ad assegnare parte delle risorse derivanti dalle aste sulle quote di Co², che sono aggiuntive rispetto al tetto prestabilito di entrata pari a 1 miliardo di euro all'anno, alla compensazione dei costi indiretti gravanti sulle imprese ad alta intensità elettrica. Queste risorse aggiuntive, fino

a un massimo di 100 milioni di euro per il 2020 e di 150 milioni di euro per ognuno degli anni successivi, andranno ad alimentare un nuovo un «Fondo per la transizione energetica nel settore industriale». L'obiettivo è accompagnare il processo di decarbonizzazione. Le modalità di alimentazione del Fondo, nel rispetto dei meccanismi stabiliti a livello comunitario e previa notifica alla Commissione europea, sono demandate a uno o più decreti ministeriali.



Energia

Le proposte della Federazione

A fronte degli interventi normativi già avvenuti a partire dal 2016 e di quelli in corso sui costi sostenuti dalle imprese energivore nel settore e lettrico – che sono condivisi – la Federazione richiama l'attenzione sul fatto che l'industria della carta è una forte utilizzatrice soprattutto di gas. Questo è il migliore combustibile in assoluto, con prezzi superiori del 15% a quello dei concorrenti esteri. Sul fronte del gas e dei costi indiretti che

La richiesta al Parlamento e al Governo è di intervenire su questo “spread” e agire sulle componenti parafiscali del gas in costante aumento.

pesano sulle imprese energivore è urgente attuare le stesse misure compensative che alcuni dei principali Paesi competitor hanno già adottato. **È un tema centrale per la competitività delle nostre**



imprese in Europa. La richiesta al Parlamento e al Governo è di intervenire su questo “spread” e agire sulle componenti parafiscali del gas in costante aumento. Nello specifico chiediamo con forza di:

- assicurare a livello nazionale l'attuazione delle stesse misure che alcuni dei principali Paesi competitor hanno

adottato per la compensazione dei costi indiretti per le imprese esposte al rischio Carbon Leakage in campo ETS, rimuovendo un ulteriore svantaggio competitivo per le nostre imprese.

È poi importante ampliare le interconnessioni dell'Italia con il Nord Europa (TENP) e con i Balcani (TAP). ■

“*La carta è un esempio di bioeconomia circolare, in quanto è una tecnologia che ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita.*”



END OF WASTE, soluzione urgente e a portata di mano

Quanto previsto in tema di cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW) nel decreto-legge “Sblocca cantieri” non ha risolto i problemi di lunga data causati dalla perdurante assenza dei decreti ministeriali necessari a indicare quando e come le singole tipologie di rifiuto siano qualificabili come EoW e dal divieto imposto alle Regioni, dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, di autorizzare l’EoW con il criterio de “caso per caso”.

Quanto previsto nello “Sblocca cantieri” non è sufficiente poiché si limita a salvaguardare le tipologie e le attività di riciclo già previste e regolate da un decreto ministeriale di ormai 21 anni fa (DM 5 febbraio 1998) che non può ovviamente tenere conto degli sviluppi tecnologici e industriali intercorsi. Rimangono quindi escluse le numerose tipologie, provenienze, caratteristiche di rifiuti, attività di recupero e dei materiali che sono stati sviluppati nel frattempo. Il blocco del riciclo così creatosi investe la maggior parte delle tipologie di rifiuti e di attività di riciclo. Ciò rappresenta un **grave ostacolo allo sviluppo dell’economia circolare** e genera concreti rischi, in diverse località, anche per la gestione di importanti quantità di rifiuti.

L’analisi

La Federazione ribadisce con forza il concetto che utilizzare il DM 5 febbraio 1998, nato per incentivare il recupero, come standard nazionale, ha la conseguenza di bloccare il sistema EoW e il riciclo. Per queste ragioni la Federazione ha contribuito alla stesura dell’appello del mondo produttivo per trovare una soluzione al blocco delle operazioni di riciclo dei rifiuti nel nostro Paese. Le imprese rappresentate dalla Federazione e da vasta parte del mondo confindustriale hanno lanciato un grido d’allarme per

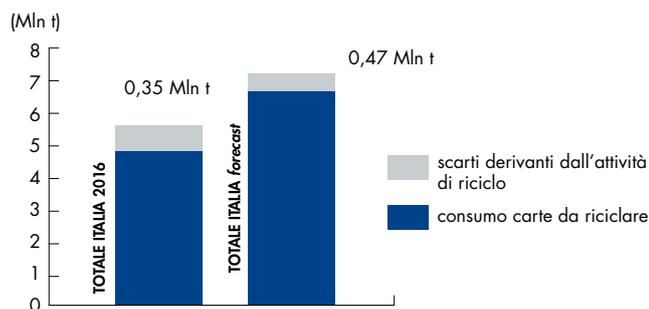
denunciare le pesanti ricadute sull’ambiente, sulla salute dei cittadini e sui costi di gestione dei rifiuti per famiglie e imprese, in seguito alla battuta d’arresto del settore dell’economia circolare.

Le proposte della Federazione

Il tema ha una grande rilevanza ambientale e anche economica per la nostra filiera perché:

- le cartiere italiane riciclano 10 tonnellate al minuto di carta da riciclare;
- ogni anno si evita il conferimento in discarica di circa 5 milioni di tonnellate annue;
- il processo industriale di riciclo comporta la produzione di circa il 5/6% di rifiuti che richiedono una collocazione, pena il rischio di vanificare il ciclo virtuoso del riciclo.

Basterebbe che nella pianificazione regionale fossero considerati anche gli scarti dell’industria che ricicla. A tal fine, in sintonia con gli altri 25 soggetti firmatari dell’appello (tra cui Confindustria e varie Federazioni/Associazioni confindustriali), riteniamo che la



Fonte: elaborazione e stime Assocarta

Consumo di carte da riciclare e produzione di scarti totali

soluzione sia già davanti agli occhi di tutti e senza grande sforzo. Come indicato dalla **proposta di emendamento** presentata a tutte le forze politiche, la soluzione consiste nel recepimento anticipato dell’art. 6 della Direttiva Rifiuti n. 851 che prevede che:

- laddove non siano stati stabiliti criteri a livello di Unione gli Stati membri possono stabilire criteri dettagliati sull’applicazione delle condizioni di cessazione di qualifica di rifiuto a determinati tipi di rifiuti;
- laddove non siano stati stabiliti criteri a livello di Unione o a livello nazionale, gli Stati membri possono decidere caso per caso o adottare misure appropriate al fine di verificare che determinati rifiuti abbiano cessato di essere tali;
- gli Stati membri possano rendere pubbliche tramite strumenti elettronici le informazioni sulle decisioni adottate caso per caso e sui risultati della verifica eseguita dalle autorità competenti. ■

Letture

Il contributo della Federazione all'analisi in tema di **LETTURA**

La Federazione ha preso parte, alla fine dello scorso giugno, agli Stati generali dell'editoria presso la Presidenza del Consiglio. Nel **nostro intervento** abbiamo rilanciato l'allarme per la costante contrazione della spesa per l'acquisto di libri, l'aumento dei "lettori deboli", ossia di coloro che dichiarano di aver letto al massimo tre libri nei 12 mesi precedenti l'intervista e il declino dell'abitudine alla lettura di giornali, quotidiani e periodici.

Tale situazione, fotografata ogni anno dall'Istat, è stata ulteriormente confermata nei giorni scorsi durante le celebrazioni del 150° anniversario dell'Associazione Italiana Editori. Celebrazioni nel corso delle quali **il Presidente Mattarella ha svolto un intenso intervento** teso a valorizzare l'importanza culturale e sociale della lettura.

Una breve analisi

Nel corso dell'ultima Assemblea della Federazione, sono stati anticipati **alcuni risultati** di una ulteriore ricerca sulla percezione della carta commissionata da **Two Sides**. Emerge che:

- 1) la lettura su carta di un libro o di un periodico è ritenuta più piacevole dal 70% degli interpellati (per l'Italia il sondaggio riguarda un campione significativo di 1.121 persone),
- 2) una percentuale analoga risulta sono preoccupati dal fenomeno delle fake news;
- 3) il 32% ritiene più affidabili le notizie riportate su carta, a fronte di un 15% che si fida di social network e piattaforme digitali;

La tavola rotonda finale, da sinistra: Michele Amigoni (Barilla), Alessandro Bompieri (RCS) e Pier Benzi (Artefice Group)



- 4) un luogo comune da sfatare è l'idea che la superficie forestale europea dal 2000 a oggi si sia ridotta, credenza assolutamente contraria alla verità che in Italia resiste presso l'80% di egli interpellati, mentre nella realtà il patrimonio boschivo cresce proprio grazie all'intervento dell'industria della carta;
- 5) la percezione degli italiani sul riciclo di carta e cartone, che registra numeri record che pongono l'Italia all'avanguardia nella UE, è bassa. È un ambito sul quale lavorare intensamente con la divulgazione.

La proposta della Federazione

La Federazione chiede al Parlamento di valutare:

- 1) la necessità di ripristinare nella loro interezza i fondi per il Bonus Cultura nel 2019, decurtati dal recente "decreto crescita" per contribuire alla copertura di norme riguardanti altri temi;
- 2) l'estensione delle tipologie di spese ammesse al Bonus anche a quella per l'acquisto di abbonamenti a giornali quotidiani e periodici, anche nella



La presentazione dei dati della ricerca Two Sides in occasione dell'Assemblea della Federazione.

versione digitale (tema già oggetto, all'indomani di un'audizione svolta da FCC nella Commissione Istruzione e beni culturali del Senato, di un **dibattito parlamentare** nello scorso marzo.

La ripresa dei lavori parlamentari offre da subito una occasione preziosa grazie all'atteso avvio dell'esame in seconda lettura in Senato del disegno di legge: "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" (**AS421**), già approvato alla Camera con il sostegno trasversale di 406 deputati a fronte di 0 contrari e 61 astenuti. ■

RACCOLTA DIFFERENZIATA di carta e cartone in aumento

Aumenta la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia. Dietro ai buoni risultati non c'è solo l'impegno a differenziare da parte dei cittadini, ma anche un sistema, quello consortile, che grazie alla sussidiarietà al mercato e ai corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro Anci/Conai è stato capace di garantire anche ai comuni che operavano in autonomia il ritiro e l'avvio a riciclo delle raccolte nonostante il crollo del prezzo dei maceri. La debolezza del mercato dei maceri farà sì che il Consorzio tornerà a gestire oltre 600.000 tonnellate per assicurarne l'avvio al riciclo.

È quanto emerge dal *24° Rapporto annuale di Comieco*, che ogni anno mette in evidenza i numeri principali della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone in Italia nel 2018:

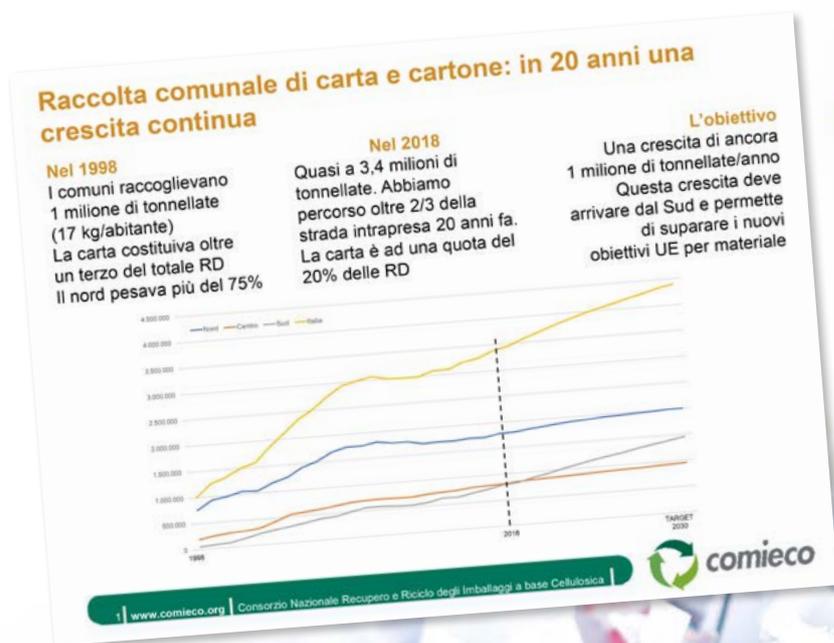
- 3,4 milioni di tonnellate di carta e cartone con un aumento complessivo del 4%, pari a +127.000 tonnellate, rispetto al 2017, che a livello pro capite significano oltre 56 kg/ab-anno: ogni cittadino ha raccolto 2kg di carta e cartone in più rispetto al 2017;

- l'incremento è per circa la metà merito del Sud (+66mila tonnellate pari a +9,0%) e per la parte rimanente al Nord (+50mila tonnellate pari a +2,9%), mentre al Centro abbiamo un incremento modesto (+11mila tonnellate pari a +1,4%), che è probabilmente da ricondurre al mancato decollo della Capitale;
- l'obiettivo è una crescita di un ulteriore milione di tonnellate/anno che possono essere ancora sottratte alla discarica e questo può avvenire nell'area meridionale del Paese che presenta ancora un enorme potenziale di crescita. L'incremento della raccolta differenziata registrato nel Sud Italia è un processo positivo che Comieco desidera incoraggiare, da ultimo con la recente **apertura di un Bando** per l'assegnazione di 6 finanziamenti di 10.000 euro cadauno a supporto delle attività di comunicazione locale a sostegno della raccolta differenziata di carta e cartone da realizzarsi entro agosto 2020;
- la qualità rappresenta una delle principali priorità su cui Comieco sta



concentrando la propria attenzione lungo tutta la filiera per ridurre gli scarti di processo e ottimizzare il recupero e il riciclo di quanto viene raccolto;

- particolare attenzione viene rivolta ai nuovi modelli di consumo (digitalizzazione, e-commerce) e alle nuove tecnologie (smart packaging, bio-materiali, riciclabilità, compostabilità), fattori innovativi (e-commerce in testa) di cui i piani comunali di sviluppo delle raccolte devono necessariamente tenere conto. ■



I Formazione

Il Progetto **INDUSTRY 4.0** alla fase 2

La Federazione Carta e Grafica è tra le prime in ambito confindustriale ad aver implementato un progetto dedicato che tratta le innovazioni di Industry 4.0 all'interno di una specifica filiera.



Lo stesso nostro modello federativo si ispira, a livello associativo, alla condivisione e allo scambio continuo di informazioni che caratterizzano il nuovo paradigma organizzativo. Industria 4.0 significa interconnessione, trasferimento di informazioni, innovazione continua del processo decisionale e produttivo.

Alla fine di settembre partirà la **fase 2 del Progetto Industry 4.0**, la parte applicativa per le aziende della filiera della carta e della grafica, organizzato dalla Federazione Carta e Grafica insieme con SDA Bocconi. Dopo la realizzazione della survey "Printing 4.0", a cui hanno partecipato oltre 100 imprese, e la successiva pubblicazione del vademecum "Industry 4.0: Istruzioni per l'uso", con le opportune declinazioni di settore, è il momento della formazione, con due giornate in aula e quattro sessioni in remoto. Al termine i partecipanti avranno la possibilità di accedere all'approfondimento e all'assistenza personalizzata in azienda. ■

Formazione di **ECCELLENZA** dei supertecnici della **FILIERA** della carta

La Federazione della Carta e della Grafica ha presentato presso la Regione Toscana "Paper 19", corso biennale di Tecnico Superiore sviluppato su misura delle aziende della carta, cartone e relativa produzione di macchine, da ITS Prime, in coprogettazione con la Federazione, con Confindustria Toscana Nord e con le più rilevanti aziende del comparto che operano sul territorio, in particolare nel **distretto cartario della Lucchesia**, il più importante in Italia. Il corso formerà 25 figure professionali destinate all'inserimento nel middle management

di produzione, in un distretto industriale che conta 250 aziende e 7.000 addetti. "Paper 19" è la più recente iniziativa nella formazione professionale, una delle linee strategiche della Federazione Carta e Grafica già popolata da attività di rilievo. Partirà infatti il 21 ottobre, in un'altra area forte della produzione cartaria nazionale, il distretto veronese, che conta 6.500 addetti, il **corso biennale** di Tecnico Superiore per l'innovazione dei processi e prodotti nell'industria della carta e del packaging, nel polo di alta formazione per il settore cartario e

cartotecnico sviluppato dalla Federazione, con l'Istituto San Zeno e l'ITS Academy Meccatronico Veneto. Entro fine settembre, in collaborazione con le aziende del settore, si concluderà la fase di raccolta delle candidature. Il Tecnico Superiore per l'innovazione dei processi e prodotti nell'industria della carta e del packaging sostenibile gestisce macchine complesse all'interno di cartiere per la produzione di carte a base cellulosa e a base fibra riciclata; all'interno di aziende cartotecniche, di imballaggio, di converting e aziende di fornitura di materie prime e impianti. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta - www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese della trasformazione di carta e cartone in Italia - www.assografici.it), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting - www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa - www.comieco.org)

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Girolamo MARCHI

Direttore: Andrea BRIGANTI

ASSOCARTA

Presidente: Girolamo MARCHI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Andrea BRIGANTI

Socio aggregato - Comieco

Presidente: Amelio CECCHINI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

SCRIPTA

Luglio-Settembre 2019

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

Strategic Advice

Via Sistina, 48 - 00187 Roma
Raffaele Cazzola Hofmann,

Senior Associate:

tel. 06.97998274

mob. 347.4880710

Luca Pistolesi, Associate:

tel. 06.97998274

mob. 349.9734372